

subito cum N. S. et mandarme detta licentia cum ogni prestezza se ben dovesti far tuore un Messo a posta (5) che lo faremo satisfare. — Mantuæ 2 gennaio 1472.

Il Marchese di Mantua.

(al di fuori) Rmo. Dno. Cardinali Mantue.

#### ANNOTAZIONI

(1) Trascritta dagli *Spogli dal Sig. Arrivabene*, dei quali si valse il Gaye pubblicandola esso pure al Tom. 1, a pag. 246 dell'op. cit.

(2) — Ciò vale a confermare quanto abbiamo scritto al cap. 11 del libro 11 nel primo volume, intorno alla medaglia coniatà in occasione della fabbrica di detta chiesa.

(3) — Lo Schivenoglia dopo avere narrato con quali inganni il *Massaro de Mantoa* procurasse al 1473 di estorcere denari dai cittadini per continuare la detta fabbrica, scrisse che al settembre di questo anno *se lavorava fortemente a sancto Andrea*.

(4) — Il *modello* o disegno del nuovo tempio era stato operato del celeberrimo architetto Leon Battista Alberti.

(5) — Ben presto il papa concedette la domandata *licentia* scrivendo lo Schivenoglia che al 16 di febbrajo del 1472 fu data mano ad atterrare le antiche mura del tempio. Luca Fancelli fu incaricato a sovpravvedere alla esecuzione della fabbrica rilevandosi al 1480 dal *registro de li stipendiati che li deputati a la giesa de sancto Andrea sono Jacopo aurifice, Zohanin de li Rigoni, Valente di Valenti et etiam capo mastro de fabrica lo maistro Lucha dicto lo scarpelin*. E dall'aver scritto il Vasari che l'Alberti si valse dell'opera di Luca Fancelli per fare eseguite le proprie invenzioni; e dall'essere qui *Lucha detto lo scarpelin* viene a confermarsi quanto abbiamo accennato nella nota apposta al Doc. N. 5.

— N.º 14. —

Decreto dato al 20 di novembre del 1472 con cui si concede l'affrancazione da un livello aggravante alcune terre possedute da Andrea Mantegna. (Inedito)

*Barthol. de Cavallis*

Mandatum est quod promissio et obligatio facta per Rolandinum de la Volta factorem generalem Ill. Dni et nomine Dni de solvendo rectori aut hospitali novo ducatos octingentos infra terminum annorum quatuor et affictum pro affrancatione partis possessionis, quæ olim fuit Guidonis de Torellis in territorio Boscoldi (1) novissime datæ ad livellum affrancandum Andreae Mantegnæ præcibus et intuitu præfati Ill. Dni nostri per D. rectorem et consiliarios dicti hospitalis ut pro instrumento rogato per Barthol. de Cavallis not. pub. Mantuæ sub anno et mense presentibus valeat et teneat ac si præfatus Ill. D. noster presens fuisset et dictam promiss. et obligatm fecisset, quam ratificatur et aprobat. — Mantuæ 20 novembris 1472.

#### ANNOTAZIONE

(1) Il terreno che qui si ricorda posseduto dal Mantegna è lo stesso di cui si parla nei documenti riferiti ai numeri 16 e 54, nè deve confondersi coll'altro di bifolche 200 prima donatogli dal Marchese di Mantova posto nel territorio di Borgoforte (Si vegga al Doc. N. 97). Oltre le due terre accennate un'altra ne possedette Andrea nelle vicinanze di Goito, la quale al 15 di dicembre del 1474 si volle assoluta dal pagamento di ogni dazio e gabella; privilegio che a lui confermò Federico Gonzaga alli 8 di giugno con decreto che sarà da noi riferito al N. 16.